

Codice etico

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
il 29/07/2015



Fondazione
VERONESI

Indice

Capo I	
Disposizioni generali	4
Capo II	
Missione, scopi e principi della Fondazione	5
Capo III	
Valori etici della Fondazione ed assunzioni di responsabilità	7
Capo IV	
Regole di comportamento nelle relazioni interne	9
Capo V	
Regole di comportamento nelle relazioni con i terzi	12
Capo VI	
Comunicazione e diffusione	14

Fondazione Umberto Veronesi per il Progresso delle Scienze (di seguito anche “FUV” o “Fondazione”) ha definito una serie di valori e principi fondamentali e ispiratori dei comportamenti di tutti coloro che operano per la Fondazione.

FUV è inoltre consapevole che l'adozione di un Codice Etico sia imprescindibile anche in un'ottica di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche solo il “Decreto”), che -- come noto -- ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle società, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo della Fondazione, adottato in conformità al citato Decreto, tutelandone immagine e reputazione.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito alternativamente il “Codice Etico” o più semplicemente il “Codice”), adottato dal Consiglio di Amministrazione, enuncia i principi e i valori etici ai quali la Fondazione si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti in Fondazione e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua missione (“Destinatari”, come ulteriormente definito nel prossimo paragrafo).

La Fondazione si impegna altresì a richiamare all'osservanza rigorosa delle disposizioni del presente Codice Etico in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

Capo I

Disposizioni generali

1.1 Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico

1. Il presente Codice è destinato a vincolare i comportamenti di tutti coloro che nella Fondazione ricoprono funzioni di amministrazione o direzione o che esercitano la gestione e il controllo, di tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, dei collaboratori, fornitori e di chiunque altro intrattenga con FUV rapporti d'affari, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, ovvero collabori con essa al perseguimento della sua missione, inclusi i rappresentanti delle Delegazioni (di seguito i "Destinatari del Codice Etico" o più semplicemente i "Destinatari").
2. L'osservanza del Codice è di estrema importanza nel garantire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione, al fine di prevenire comportamenti illeciti ed evitare qualsiasi coinvolgimento della Fondazione nella realizzazione di condotte penalmente rilevanti.
3. I Destinatari del Codice Etico devono essere posti nelle condizioni di poterne conoscere i contenuti e il personale dipendente è chiamato a contribuire attivamente alla sua scrupolosa osservanza, per quanto di competenza.
4. A tali fini, il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, siano essi dipendenti, collaboratori, fornitori e in genere tutti coloro che intrattengano rapporti con la Fondazione. FUV si impegna pertanto ad assicurare la massima diffusione del Codice Etico al fine di sensibilizzare i destinatari in merito al contenuto.

1.2 Organismo di Vigilanza e Codice Etico

A tutti i Destinatari sopra identificati è fatto obbligo di osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario, nonché di riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza nominato ex D.Lgs. 231/2001, tramite la casella di posta elettronica odv@fondazioneveronesi.it, qualsiasi notizia relativa ad eventuali presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi nell'ambito della Fondazione.

Per la completa osservanza ed interpretazione del Codice Etico, i destinatari possono rivolgersi oltre che ai propri superiori diretti, anche all'Organismo di Vigilanza sopra richiamato.

Di seguito vengono identificati i compiti dell'Organismo in relazione al Codice Etico:

- gestire, approfondire e verificare il contenuto del Codice Etico, al fine di segnalare la necessità di adeguamenti a seguito di evoluzioni normative e/o nell'operatività della Fondazione;
- supportare operativamente nella interpretazione e attuazione del Codice Etico, quale strumento di riferimento costante del corretto comportamento da tenere durante lo svolgimento della propria attività;
- verificare, controllare e segnalare i casi di violazione delle norme scritte, in modo che si possa provvedere nel caso di infrazioni all'adozione delle misure opportune, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei CCNL;
- proteggere e assistere i soggetti che segnalano comportamenti non conformi al Codice Etico, tutelandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;
- riferire nella relazione informativa periodica annuale, di cui al Modello 231 adottato, circa lo stato di attuazione del Codice Etico.

L'inosservanza delle norme contenute nel Codice Etico comporta l'applicazione di una delle misure elencate nel sistema disciplinare identificato nel Modello Organizzativo.

Capo II

Missione, scopi e principi di Fondazione

La Fondazione Umberto Veronesi per il Progresso delle Scienze nasce nel 2003 con lo scopo di:

- favorire il progresso delle scienze;
- favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti;
- promuovere la pace e il dialogo tra i popoli;
- contribuire a creare una nuova generazione di ricercatori;
- rafforzare la cooperazione scientifica internazionale e promuovere l'innovazione tecnologica;
- migliorare la comunicazione tra la comunità scientifica e la società e diffondere la consapevolezza dell'importanza della scienza per l'uomo.

In coerenza con tale mission,

- considerato che occorre cogliere e definire l'elemento normativo--valoriale sia della sfera scientifica, orientata verso la conoscenza oggettiva del mondo, sia di quella filosofico--religiosa, sottolineando e valorizzando la profonda eticità di entrambe le sfere;
- considerato quanto siano fragili conquiste i valori veicolati dalla scienza quali l'amore per la logica e per i fatti ben verificati, l'eguaglianza dei partecipanti all'impresa conoscitiva da contrapporsi al mero principio di autorità, la tolleranza, la libertà intellettuale, il postulato di oggettività, di rigore e di chiarezza argomentativa;
- consapevole che il linguaggio universale della scienza e la razionalità del metodo scientifico hanno il potere di rendere compatibili mondi altrimenti inconciliabili, gettando le basi per un dialogo pacificatore e sancendo l'estraneità a ogni forma di intolleranza;
- riconoscendo che la voce della scienza non è quella di verità definitive, ma quella della verità come continua rivedibilità delle conoscenze, non della morale unica ma del riconoscimento della pluralità delle visioni del bene e del male;
- consapevole che l'esistenza di più visioni etiche della vita e che dei valori si deve argomentare, va utilizzato come miglior strumento il confronto pubblico, la paziente tessitura del consenso, perché solo questi possono stemperare conflitti che altrimenti resterebbero insanabili;
- convinta che la scienza è intrinsecamente vocata al dialogo e che questo dialogo, nelle forme più efficaci è multidisciplinare e aperto;
- riconoscendo che il progresso scientifico è parte costituente della cultura e della civiltà e fonte di benefici per l'umanità e di benessere per le persone;
- riconoscendo altresì che la scienza deve sempre agire per e con l'essere umano, nel rispetto della centralità della persona umana, e che la verità della scienza va sempre coniugata col bene universale riferito al rapporto delle persone fra loro e al bene comune;
- considerato che l'equilibrio e l'integrità alle quali ogni scienziato è chiamato devono prevalere, nell'intera società, sull'ignoranza e sul pregiudizio, e che le persone hanno il diritto a conoscere i risultati e le ragioni della scienza senza che questi siano comunicati in modo da alimentare atteggiamenti pregiudizialmente antiscientifici;
- consapevole che l'uomo ha precise responsabilità di reciproca protezione e di tutela verso le altre forme di vita, in particolare degli animali in quanto esseri senzienti,

FUV ispira il proprio operato ai seguenti **principi**:

1. L'universalità della scienza.
2. La libertà e la responsabilità nella scienza.
3. L'integrità nella ricerca scientifica.
4. La tutela della dignità umana.
5. L'autonomia individuale e il consenso informato.
6. L'equità e la giustizia nelle politiche pubbliche per la salute.
7. La qualità e la sicurezza nella ricerca e nelle cure.
8. La promozione della prevenzione nella gestione della salute.
9. La professionalità dei ricercatori, dei medici e degli operatori della sanità.
10. Il dovere di Informare e il ruolo sociale dei Comitati Etici.
11. La tutela dell'habitat e della biosfera.

Capo III

Valori etici della Fondazione ed assunzioni di responsabilità

3.1 Rispetto

Avere rispetto significa riconoscere e dare importanza alla dignità di ciascuno e al suo lavoro, promuovendo sempre l'ascolto e il dialogo.

- **Verso il proprio lavoro**
 - FUV si impegna a fare del proprio meglio, considerando il lavoro come un'opportunità per valorizzare e promuovere la nostra dignità personale.
- **Verso i colleghi, la Governance FUV e i collaboratori esterni**
 - FUV si impegna a rispettare la diversità delle idee, considerando la differenza tra i vari punti di vista come una ricchezza da condividere attraverso il dialogo e come strumento per raggiungere risultati migliori.
 - FUV si impegna a rispettare il lavoro altrui, prestando attenzione alle scadenze e alla puntualità nelle risposte.
- **Verso i sostenitori e la società**
 - FUV si impegna a mantenere le promesse verso coloro che credono e sostengono le attività della Fondazione e che contribuiscono generosamente alla loro realizzazione.
 - FUV si impegna ad amministrare i fondi donati in modo oculato, con trasparenza e accuratezza, nel rispetto delle loro finalità.
 - FUV si impegna ad ascoltare sempre, considerando chiunque si rivolge all'organizzazione come una persona degna di rispetto e attenzione nella consapevolezza che la nostra missione è anche fornire servizi per aiutare persone in difficoltà.

3.2 Responsabilità

Essere responsabili significa riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e quindi essere sempre pronti a risponderne in prima persona.

- **Verso la legge italiana, la missione e i principi della FUV**
 - FUV si impegna a conoscere e a promuovere i principi ispiratori della FUV espressi nella "Carta dei Valori e dei Principi", nel rispetto della legge italiana.
- **Verso gli altri colleghi, i collaboratori e il management FUV**
 - FUV si impegna a creare e mantenere un rapporto professionale basato sulla fiducia
 - FUV si impegna affinché le proprie azioni siano improntate all'affidabilità, alla trasparenza e alla riservatezza, prestando particolare attenzione a:
 - fare un uso intelligente e consapevole dei social e della comunicazione esterna
 - proteggere le informazioni confidenziali
 - tutelare la reputazione dei colleghi internamente ed esternamente

L'immagine di ognuno di noi rappresenta una parte di ciò che è la FUV.

- **Verso la società e l'ambiente**

- FUV si impegna a considerare le conseguenze delle nostre azioni in un'ottica globale e solidale anziché individuale ed egoistica.

Un mondo migliore per tutti è un mondo migliore anche per te.

- FUV si impegna ad ottimizzare al meglio le risorse che ci sono messe a disposizione, evitando sprechi inutili o utilizzi personali, diversi dalla loro destinazione, considerando che queste provengono da lasciti o donazioni ricevuti per sostenere la mission della Fondazione.

3.3 Crescita e valorizzazione

- FUV si impegna a valorizzare e possibilmente a sviluppare le nostre doti umane e professionali.

Quando si lavora bene si cresce.

- FUV si impegna a creare e a mantenere un ambiente di lavoro accogliente, positivo e collaborativo:
 - considerando le relazioni personali come una risorsa che occorre coltivare tramite le pratiche della Gentilezza, della Comprensione, e della Disponibilità.

Nessuno è perfetto (e poi una giornata storta può capitare a tutti).

- mantenendo la postazione e gli spazi in comune in ordine.

Si lavora meglio dove c'è ordine e pulizia.

- FUV si impegna a dare giusto risalto ai meriti ottenuti dai colleghi, consapevoli che un successo personale è un successo per tutti.

3.4 Passione

Avere passione per la vita e per ciò che si fa è il fondamento dell'impegno di ogni giorno e dona un senso profondo ai propri sforzi. Ed è anche una delle caratteristiche essenziali del nostro fondatore, che, con l'esempio, ci sprona continuamente a fare meglio.

Costruire un mondo migliore richiede l'impegno e il coraggio di tutti.

CAPO IV

Regole di comportamento nelle relazioni interne

4.1 Organi sociali

Gli Organi sociali, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge e dello statuto sono tenuti all'osservanza di quanto contenuto nel presente Codice Etico.

Ai loro componenti è richiesto:

1. di tenere un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche e le forze politiche, fornendo informazioni corrette necessarie per le attività di controllo interne ed esterne;
2. di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità nei confronti della Fondazione;
3. la partecipazione assidua ed informata;
4. la consapevolezza del ruolo;
5. la condivisione della missione e spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo;
6. di valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Fondazione (al riguardo si rimanda anche al successivo paragrafo 4.6).

4.2 Valore delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano per la Fondazione un valore indispensabile e prezioso per il suo sviluppo. Essa tutela pertanto il valore della persona umana preservandone l'integrità fisica e morale, favorendone un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali e vietando condotte discriminatorie, forme di sfruttamento e di molestia e/o di offesa personale.

Per valorizzare le proprie risorse, Fondazione si ispira al miglioramento continuo e al merito e alla condivisione della missione e dei valori da parte dei dipendenti.

FUV seleziona il proprio personale sulla base delle sole capacità lavorative e dell'attitudine alla posizione da rivestire.

Nella gestione del personale, FUV adotta esclusivamente criteri di merito e di riconoscimento e valorizzazione delle capacità, impegnandosi ad evitare forme di favoritismo, nepotismo, o clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione.

FUV promuove un ambiente di lavoro sereno, invitando il personale a comportarsi con onestà e rispetto nei confronti dei propri colleghi.

4.3 Obblighi del personale e di coloro che operano nell'interesse della Fondazione

Ogni azione, operazione, e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dal personale o da coloro che operano nell'interesse della Fondazione si conforma, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, al più rigoroso rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, lealtà e buona fede, secondo gli indirizzi della Fondazione.

Spirito di collaborazione e rispetto reciproco devono improntare i rapporti tra i soggetti di cui sopra e tra questi ed i terzi con cui essi vengano in contatto in ragione delle proprie attività lavorative.

Il personale utilizza il patrimonio della Fondazione con responsabilità ed esclusivamente per lo svolgimento delle proprie attività lavorative, salvo che ne sia espressamente consentito l'uso privato, custodendolo e preservandolo da usi impropri o fraudolenti.

A tutti i soggetti che operano all'interno e/o nell'interesse della Fondazione è fatto divieto di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo finalizzati a concedere alla controparte vantaggi di qualsiasi tipo (e.g., assunzione di un lavoratore, assegnazione di un contratto).

In aggiunta, a coloro che operano all'interno e/o nell'interesse di Fondazione è richiesto di:

- rifiutare doni (che non siano di valore assolutamente simbolico), compensi o benefici di qualsiasi tipo dai soggetti con i quali la Fondazione intrattenga un rapporto d'affari e che, secondo buon senso, possano essere interpretati come mezzo di pressione;
- astenersi dal richiedere, direttamente o indirettamente, raccomandazioni ed ogni altro trattamento di favore in contrasto con i principi fissati nel presente Codice Etico.

4.4 Tutela della privacy e gestione delle informazioni riservate

La Fondazione riconosce nella riservatezza una regola imprescindibile e di conseguenza assicura la confidenzialità delle informazioni in suo possesso, astenendosi dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 196/2003.

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee politiche, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei collaboratori.

I Destinatari del Codice Etico devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate delle quali siano venuti a conoscenza in ragione della loro attività lavorativa per scopi personali e, comunque, per attività e/o finalità diverse dall'esercizio delle funzioni loro affidate nell'interesse della Fondazione. In tale ottica nessun dipendente può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri al loro utilizzo.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire – per ragioni di ufficio o lavorative – esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati, dichiarando il carattere riservato dell'informazione e richiedendo l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

La riservatezza è garantita anche attraverso l'adozione di adeguate misure di protezione dei dati della Fondazione o di terzi custoditi su supporto informatico.

Tutti i destinatari del Codice si impegnano altresì ad astenersi da qualsiasi condotta diretta ad aggirare la sicurezza del sistema informatico della Fondazione.

4.5 Norme di comportamento per i fund raiser

Il personale impegnato nell'attività di raccolta fondi (fund raiser) agisce secondo i seguenti principi comportamentali:

- non impegnarsi in attività che danneggino altre organizzazioni;
- non impegnarsi in attività che siano in conflitto con le disposizioni etiche di FUV di cui al presente Codice Etico, garantendo la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore favorendo e implementando l'adozione di questi principi all'interno dell'organizzazione;
- astenersi, nelle attività di raccolta fondi, dall'entrare in contatto con aziende e/o potenziali donatori la cui mission non sia coerente con quella della Fondazione, declinata nel presente Codice Etico;
- dare tempestiva evidenza di eventuali conflitti di interesse potenziali o reali. In tale ambito i fundraiser rifiutano e non effettuano verso terzi promesse e/o offerte indebite di denaro, di doni (salvo che questi siano di valore assolutamente simbolico), di altri benefici o altre utilità finalizzate ad influenzare l'indipendenza di giudizio della controparte;
- rispettare la privacy dei donatori e la riservatezza delle informazioni raccolte nell'adempimento dei propri obblighi professionali.

4.6 Correttezza in caso di conflitti di interessi

Nella conduzione delle attività tutti i Destinatari evitano situazioni di conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il Destinatario persegua un interesse proprio o di terzi in ogni caso diverso da quello della Fondazione o compia attività o intrattenga rapporti con terzi che possano, comunque, interferire con la sua capacità di agire o di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della stessa.

I rapporti di lavoro e i comportamenti individuali devono basarsi sui principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

In ipotesi di conflitto di interessi, anche solo potenziale, i Destinatari del Codice Etico informano senza indugio il proprio responsabile o referente, conformandosi alle decisioni da questi assunte.

4.7 Salute e Sicurezza sul lavoro

Nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 81/2008, FUV promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi nei propri ambienti di lavoro a garanzia della integrità del proprio personale, assicurando condizioni di lavoro sicure, salubri e rispettose della dignità individuale.

La conformità ai requisiti della normativa 81/2008 in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è assicurata da FUV anche attraverso la designazione formale di un Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, di un Medico Competente e di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché tramite l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge applicabili.

4.8 Prevenzione del riciclaggio e autoriciclaggio

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con la Fondazione, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali, all'autoriciclaggio o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

È fatto obbligo di rispettare scrupolosamente tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, vigenti in materia.

CAPO V

Regole di comportamento nelle relazioni con i terzi

5.1 Rapporti con gli stakeholder in senso lato, i donatori ed i ricercatori

FUV ha l'obiettivo di favorire il progresso delle scienze e lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti, agendo per la collettività: solo l'utilità prodotta verso la collettività legittima l'esistenza della Fondazione.

Fa parte della collettività:

1. il mondo della cultura e della scienza di eccellenza, le istituzioni Non Profit e Profit, le Amministrazioni pubbliche, i giovani Ricercatori e i futuri scienziati, i sostenitori -- siano essi donatori singoli o aziende -- che, confidando nei valori promossi dalla Fondazione;
2. chi opera all'interno della Fondazione garantendo professionalità e condivisione della missione ossia gli amministratori, i manager, i dipendenti e i collaboratori che lavorano all'interno;
3. i destinatari principali dell'utilità prodotta, i malati di cancro, di patologie neurodegenerative e cardiologiche, le loro famiglie e tutta la collettività.

La Fondazione provvede a comunicare ai propri stakeholder, in modo trasparente, le informazioni relative:

- al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio,
- alla capacità di destinare tali fondi alle attività di Ricerca e Divulgazione Scientifica,
- all'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione.

Con specifico riferimento ai ricercatori, FUV si impegna a soddisfare le esigenze di massima indipendenza di giudizio e massima competenza tecnica nell'attività di valutazione, anche per il tramite dell'attività svolta dal Comitato Scientifico allo scopo istituito.

Rispetto ai donatori, FUV si impegna a dare seguito alla propria mission di supportare il progresso scientifico attraverso un impiego rigoroso ed efficiente dei fondi raccolti, anche attraverso un rigoroso processo di selezione dei ricercatori.

5.2 Rapporti con i fornitori

I rapporti con i fornitori vengono gestiti soltanto dalle funzioni preposte, garantendone la trasparenza, imparzialità e correttezza ed assicurando la selezione delle scelte più vantaggiose tramite il confronto tra più offerte.

Le funzioni preposte monitorano la qualità dei servizi / prodotti approvvigionati, evitando il manifestarsi di qualsiasi conflitto d'interesse.

5.3 Rapporti con le Istituzioni ed i Pubblici Ufficiali¹

Le relazioni con le Istituzioni e con i Pubblici Ufficiali si conformano ai principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto delle istituzioni a garanzia dell'immagine, integrità e reputazione della Fondazione.

La gestione di detti rapporti è riservata esclusivamente ai soggetti della Fondazione a ciò delegati, che agiscono con rigore e massima correttezza. Tutta la documentazione che riassume le modalità attraverso cui la Fondazione è entrata in contatto con le Istituzioni ed i Pubblici Ufficiali deve essere debitamente raccolta e conservata.

In tali rapporti i Destinatari hanno il divieto assoluto di utilizzare qualsiasi pratica corruttiva per influenzare

impropriamente le decisioni delle controparti, con la finalità di conseguire per sé o per FUV vantaggi e benefici.

A chiunque è fatto divieto di:

- offrire, promettere, corrispondere, richiedere, accettare o ricevere, anche per interposta persona, somme di denaro, proposte di assunzione o altre utilità a fini corruttivi;
- offrire, o fornire, accettare o incoraggiare doni (che non siano di valore assolutamente simbolico) e favori che non siano improntati alla trasparenza, correttezza e lealtà;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino i principi e i valori della Fondazione.

Qualora le Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni intendano supportare il finanziamento alla ricerca scientifica la Fondazione si impegna a svolgere un'attività di comunicazione verso l'esterno che sia chiara, completa e trasparente. Tale comunicazione è finalizzata esclusivamente a informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari sui temi della raccolta, destinazione e utilizzo dei fondi.

5.4 Rapporti con gli organi di informazione

I rapporti con la stampa e i mass-media in generale sono intrattenuti esclusivamente dalle funzioni a ciò deputate. Tutti gli interventi di comunicazione esterna debbono essere preventivamente autorizzati.

I dipendenti che dovessero comparire ad incontri, riunioni o manifestazioni pubbliche sono tenuti a farlo a titolo esclusivamente personale e, comunque, non potranno utilizzare nome e marchio della Fondazione, salvo specifica autorizzazione della stessa.

Note

1. Per Pubblico Ufficiale si intende:

a) Chiunque eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa;
 b) chiunque agisca in qualità ufficiale nell'interesse o per conto di (i) una pubblica amministrazione nazionale, regionale o locale, (ii) un'agenzia, ufficio od organo dell'Unione Europea o di una pubblica amministrazione, italiana o straniera, nazionale, regionale o locale, (iii) un'impresa di proprietà, controllata o partecipata da una pubblica amministrazione italiana o straniera, (iv) un'organizzazione pubblica internazionale, quali la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale, le Nazioni Unite o l'Organizzazione Mondiale del Commercio, o (v) un partito politico, un membro di un partito politico o un candidato a una carica politica, italiano o straniero;

c) qualunque incaricato di un pubblico servizio, ossia coloro che, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, laddove pubblico servizio significa un'attività che è disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima. Sono esclusi lo svolgimento di semplici mansioni di ordine e la prestazione di opera meramente materiale.

CAPO VI

Comunicazione e diffusione

Al fine di assicurare che vi sia adeguata e appropriata conoscenza del presente Codice, FUV si impegna a darne diffusione ai Destinatari, anche attraverso la realizzazione di un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi etici e delle norme di comportamento, monitorando il livello di effettiva conoscenza e l'applicazione dei principi e regole in esso contenute. In caso di revisioni significative del codice etico e del sistema normativo ad esso collegato viene ripetuto l'intervento formativo per i destinatari.

